



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

APPELLO PER I PRECARI DELLA SEDE INGV "IRPINIA" 2 dicembre 2008 – inaugurazione nuova sede

La UILPA-UR AFAM esprime **forte preoccupazione per il futuro del personale precario presente nella sede IRPINIA di Grottaminarda**, a seguito delle iniziative legislative già emanate e in fase di stesura (legge finanziaria).

L'intero comparto degli Enti pubblici di ricerca è da mesi in agitazione, in conseguenza delle restrizioni introdotte per gli enti pubblici senza distinzione alcuna per gli Enti di ricerca, ed in particolare per l'azzeramento delle procedure di stabilizzazione; **l'azzeramento delle stabilizzazioni** decorrerà dal 30 giugno 2009 in assenza di modifiche alle leggi vigenti.

L'INGV è un ente che fa ricerca, ma rende anche un servizio al Paese, con le proprie attività di sorveglianza sismica 24h, nelle quali si inserisce la sede IRPINIA. Il personale della sede è altamente qualificato, ha operato per ben 6 anni in una sede provvisoria e finalmente oggi, 2 dicembre, inaugura una sede idonea.

Il paradosso è che per anni sono stati fatti congrui investimenti economici sulla formazione specifica del personale che ne hanno permesso il pieno inserimento nelle attività di monitoraggio sismico e geodetico del territorio nazionale, dapprima mediante l'installazione di un cospicuo numero di stazioni in Italia centro-meridionale e poi con le attività di gestione e manutenzione delle Reti, non ultima quella di Pronto Intervento.

Ora, dopo aver finalmente realizzato una nuova sede più idonea all'espletamento di dette attività di sorveglianza, l'ente rischia di trovarsi a breve nell'impossibilità di rendere stabilmente operativa la nuova sede per l'inevitabile uscita del personale esperto e qualificato, in conseguenza delle norme volute dal Ministro per la Funzione Pubblica, peraltro ministro non vigilante dell'INGV!

I lavoratori della sede di Grottaminarda sono per la quasi totalità precari già ammessi alla stabilizzazione in quanto in possesso dei requisiti individuali previsti dalla legge, e rischiano di essere mandati a casa in conseguenza delle restrizioni già introdotte dalla legge 133/08 o in fase di introduzione dal D. Lg.vo 1441/quarter, ora in discussione al Senato (n. 1167).

Gli appelli finora rivolti al Governo sono rimasti inascoltati.

Il 14 novembre a Roma erano presenti precari e dipendenti dell'INGV e degli altri Enti Pubblici di Ricerca, delle Università, delle Accademie e dei Conservatori, per testimoniare con lo sciopero contro uno stato che considera questi settori fonti di spesa, anziché strategici e cruciali per il Paese.

Chiediamo che le autorità oggi presenti facciano proprio l'appello affinché per la ricerca pubblica ci sia un futuro, e che le autorevoli personalità presenti si adoperino per il proseguimento delle procedure di stabilizzazione, già avviate in virtù di norme di leggi emanate ed inopinatamente azzerate. Chiediamo che esse possano essere riprese e rilanciate soprattutto per l'INGV, che rende un servizio indispensabile in un settore fortemente critico per il Paese. Confidiamo nell'intervento dei politici locali, che conosciamo sensibili e particolarmente attenti, affinché siano parte attiva nel consentire la sopravvivenza della nuova sede IRPINIA, attraverso l'utilizzo anche in futuro delle alte professionalità già formate, che operano da anni con eccellenti risultati, e dal cui futuro è al momento sparita ogni possibilità di stabilizzazione nella ricerca.

UILPA U. R. AFAM
Sonia Ostrica
Sonia Ostrica